



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO E SUPERIORE STATALE

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado di Vilminore di Scalve

C.F.: 90013410163 COD. MECCANOGRAFICO: BGIC804004

.. Locatelli 8/A – 24020 – Vilminore di Scalve (BG) tel. 034651066 – Fax: 034650056

BGIC804004@istruzione.it www.icvilminorediscalve.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 18/01/2021 alle ore 9.00 nel locale COLLEGAMENTO
HEET dell' _____

..... viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula
del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Spandre dott. Federico

b) per la RSU d'Istituto i sig:

-SIGNORA PIZIO ORNELLA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVA

-M.a BONI CLAUDIA - DOCENTE DI SCUOLA PRIMARIA

d) per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA – UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto di VILMINORE DI SCALVE e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio) :
 - nella sede centrale;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti telematici e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 2 ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al DPCM 3 novembre 2020 (ad oggi stabilito al 3 dicembre 2020) salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 14,30 alle ore 16,30.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Indetto

2 giorni

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c);
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b);
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il D.S. e la RSU e si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.
Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art. 1 comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L. 160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
- 2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
- 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
- 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
- 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica, entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, (nei casi di attivazione della D.D.I. in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono online a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Ornella

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

R. P.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.
3. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ipotesi di CCNI sulla D.D.I. nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
(far seguire le modalità di impiego. Esempio):
cambio sede di servizio.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
5. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
6. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
7. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19 .
11. [N.B.: Nelle zone caratterizzate da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, a livello rischio alto Limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.]

Quello

Spand

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

	Infanzia Bueggio.	Inf. Schilpario	Prim/Second. Schilpario	Prim/Second. Vilminore	Primaria Colere	Secondaria di 2° Biennio
Addetti primo soccorso	Colosio C., Merli A., Maj P.	Morelli L., Tagliaferri G., Agoni E., Duci A., Merla C.	Grassi E., Marioli E., Arrigoni R., Belingheri C. Magri A., Magri I., Visini M., da formare a gennaio	Ferrante A., Carizzoni C., Carizzoni D., Pedrocchi N., Vaira E., Motta A.	Santi R., Capitano M., Grassi N. da formare a gennaio	Bendotti P., Belingheri M. da formare a gennaio
Addetti antincendio	Colosio C., Merli A., Maj P.	Morelli L., Duci A., Tagliaferri G., Agoni E.	Arrigoni R., Grassi E., Marioli E., Tubacher C.	Ferrante A., Carizzoni C., Abati P., Vaira E., Rossi M., Pedrocchi N.	Ferrari M.G., Poli C., Capitano M. Grassi N.	Bendotti P., Belingheri M.
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	Personale ATA in servizio	Personale ATA in servizio	Personale ATA in servizio	Personale ATA in servizio	Personale ATA in servizio	Personale ATA in servizio
Responsabile emergenze	Coordinatore di plesso: Colosio .	Coordinatore di plesso: Duci	Coordinatore di plesso: Grassi E., Angileri G..	Coordinatore di plesso: Vaira, Merli M.	Coordinatore di plesso: Poli C.	Coordinatore di plesso: Bendotti P.
Responsabile area di raccolta	Coordinatore di plesso: Colosio .	Coordinatore di plesso: Duci	Coordinatore di plesso: Grassi E., Angileri G..	Coordinatore di plesso: Vaira, Merli M.	Coordinatore di plesso: Poli C.	Coordinatore di plesso: Bendotti P.
Referente COVID	Boni Claudia con sostituto Bendotti Patrizia					

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

4. I compensi, se previsti, possono essere (non è obbligatorio, ma è possibile prevederli):

- di tipo forfetario per gli addetti alla protezione;
- compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2020/21 il Responsabile SPP è Cucchi Massimo.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2020/21 è la Dott.ssa Elisabetta Farisè.

Art. 24 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del

Orlando

Spandre

responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
6. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU non lo ha individuato. Ogni lavoratore farà riferimento alla R.L.S. del proprio sindacato

Art 28 Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID-19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuata nella persona di BONI CLAUDIA.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.1 Assistente Amm.vo Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr.1 Assistenti Amm.vi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Dsga Nr.1 Assistenti Amministrativi Nr.1 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex. Art. 1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L. 160/2019, nel FIS);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. progetti nazionali e comunitari;
- m. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- n. eventuali residui anni precedenti.

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili Lordo Dipendente € 54.655,37

Le risorse per l'E.F. 2020/21 sono calcolate in base ai parametri di cui all'articolo 85 del citato CCNL, dall'art.39bis, dell'Ipotesi CCNL triennio 2016-18 del 09/02/2018 e di cui l'Ipotesi di CCNI sottoscritto in data 31/08/2020, tra il MIUR e le OO.SS.

MOF 2020/21	
Nota MIUR prot. n. 23072 del 30 settembre 2020	
Oggetto	Lordo dip.
FIS	€ 29.279,97
<u>F.I.S. totale</u>	€ 29.279,97
Funzioni Strumentali	€ 2.554,06
Incarichi Specifici ATA	€ 2.054,88
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti (Infanzia e Primaria)	€ 489,95
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti (Secondaria di I grado)	€ 471,12
Attività complementari Ed. Fisica	€ 515,75
Aree a rischio	€ 28,06
Valorizzazione del personale scolastico	€ 6.270,00
TOTALE come Nota MIUR prot. n. 23072 del 30/09/2020	€ 41.663,79
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Personale Docente	€ 9.625,45
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Personale A.T.A. Ass.A.mm.vi	€ 445,04
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Personale A.T.A. Coll. Scol.	€ 1.221,48
Somme non utilizzate a.s. precedente Attività complementari Ed. Fisica	€ 304,83
Somme Ore eccedenti non utilizzate aa.ss. precedenti Personale Docente	€ 1.394,78
TOTALE	€ 54.655,37

Le risorse sono così suddivise:

Solo Fondo Istituzione Scolastica	LORDO dipendente			
Totale FIS 2020/21	€ 29.279,97		Dato Modificabile	Tot. per Contrattaz.
Indennità direzione del DSGA	-€ 2.430,00			
Inden.direz.della eventuale	-€ 277,29			
Totale generale FIS 2020/21	€ 26.572,68			
Somma disponibile per contrattazione		Docenti	70%	€ 18.600,88
		A.T.A.	30%	€ 7.971,80
			100%	€ 26.572,68

	DOCENTI	€ 18.600,88
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Personale Docente	€ 5.179,51	
- Valorizzazione del personale Docente (€ 6.270,00 x 95%)	€ 5.956,50	
TOTALE DOCENTI	€ 29.736,89	
	A.T.A.	€ 7.971,80
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Ass. Amm.vi	€ 445,04	
Valorizzazione del personale A.T.A. Ass.Amm.vi (€ 6.270,00 x 5%)	€ 313,50	
Somme FIS non utilizzate a.s. precedente Coll.Scol.	€ 1.221,48	
TOTALE A.T.A.	€ 9.951,82	

Oggetto	Lordo dip.
- Per il 70% le attività del personale docente	€ 18.600,88
Somme MOF non utilizzate a.s. precedente Personale Docente	€ 5.179,51
- Per il 30% le attività del personale ATA	€ 7.971,80
- Somme MOF non utilizzate a.s. precedente Personale A.T.A. Ass. Amm.vi	€ 445,04
- Somme MOF non utilizzate a.s. precedente Personale A.T.A. Coll.Scol.	€ 1.221,48
- Funzioni strumentali (ex funzioni obiettivo)	€ 2.554,06
- Somme MOF non utilizzate a.s. precedente Personale Docente per incremento Funzioni Strumentali	€ 4.445,94
- Incarichi Specifici (ex funzioni aggiuntive)	€ 2.054,88
- Attività complementari Ed. Fisica	€ 515,75
- Somme non utilizzate a.s. precedente Attività complementari Ed. Fisica	€ 304,83
- Aree a rischio	€ 28,06
- Valorizzazione del personale Docente (€ 6.270,00 x 95%)	€ 5.956,50
- Valorizzazione del personale A.T.A. Ass.Amm.vi (€ 6.270,00 x 5%)	€ 313,50
TOTALE	€ 49.592,23

Onella Bui

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a) risorse finanziarie disponibili Lordo Dipendente € 2.554,06 + € 4.445,94 somme M.O.F. non utilizzate anni precedenti totale € 7.000,00.

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzioni Strumentali	unità	quota unitaria	totale
Gestione POF e continuità	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Nuove Tecnologie	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Integrazione Alunni H/DSA/BES	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Progettazione curricula	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Totali al lordo dipendente			€ 7.000,00

Dr. M. M. M.

E. Bovi

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA (punto b) risorse finanziarie disponibili Lordo Dipendente € 2.054,88

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Collaboratori scolastici: (N. 6 interi+6 P.T.18h+1 P.T.30h incarichi da retribuire) + (n. 4 interi+2 P.T.30h incarichi conferiti SENZA aggravio di spesa perché beneficiari dell'art.7)

TIPO INCARICO DA ATTRIBUIRE	PLESSI	PERSONALE IN SERVIZIO	PERSONALE BENEFIC.ART.7	INCARICHI SPEC. DA RETRIB.	
Supporto scuola dell'infanzia: assistenza cura igiene personale bambini e collaborazione con i docenti nell'attività di sorveglianza durante i pasti e nel momento di riposo dei bambini, da individuare nei plessi delle scuole dell'infanzia:	Bueggio	1 unità: 36h	1 unità 36h		
	Schilpario	2 unità 36h	1 unità 36h	1 unità 36h	€ 140,00
Supporto alunni Handicap : assistenza qualificata agli alunni portatori di handicap, fornendo ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, da individuare nei plessi:	Primaria Colere	1 unità 30h	1 unità 30h		
		1 unità 36h		1 unità 36h	€ 140,00
	Primaria e Secondaria di 1° grado Vilminore	1 unità 30h	1 unità 30h		
		3 unità 36h	2 unità 36h	1 unità 36h	€ 140,00
		1 unità		1 unità 36h	€ 53,51
	Primaria e Secondaria di 1° grado Schilpario	1 unità 36h		1 unità 36h	€ 140,00
		3 unità 18h		3 unità 18h	€ 70,00
		1 unità 30h		1 unità 30h	€ 70,00
Supporto all'attività amministrativa e didattica da individuare nei plessi di primarie e secondarie di 1° e di 2° grado di:	Colere	1 unità 30h	1 unità 30h		
		1 unità 36h		1 unità 36h	€ 50,00
	Primaria e Secondaria di 1° grado Vilminore	1 unità 36h	1 unità 36h		
	Secondaria di 2° grado Vilminore	1 unità 36h		1 unità 36h	€ 140,00
	TOTALE				€ 1.130,18

Tot. C.S.: € 1.130,18 L.D. –

Per l'anno scolastico 2020/2021, sono state individuati i seguenti incarichi specifici per gli **assistenti amministrativi**:

INCARICHI SPECIFICI				
(Finanziato con fondi specifici)			Unità	LORDO DIPENDENTE
1	Sostituzione D.S.G.A. / Segreteria digitale	Personale a tempo intero (36 h.)	1	€ 360,00
1	Gestione Corsi Sicurezza-Privscy ecc.. / Segreteria digitale	Personale a part-time (18 h.)	1	€ 204,70
1	Supporto ufficio personale / Segreteria digitale	Personale a tempo intero (36 h.)	1	€ 360,00
TOTALE				€ 924,70
ART. 7				
1	Coordinamento ufficio personale / Segreteria digitale / Organizzazione-Coordinamento-Gestione del personale A.T.A.			
2	Coordinamento ufficio personale / Segreteria digitale			Personale a part-time (18 h.)

Tot. A.A.: € 924,70 L.D. -

N.B. Il compenso verrà rapportato ai gg. di effettivo servizio con la specifica seguente: gli incarichi specifici, al superamento dei 15 giorni di assenza dovuta a malattia e/o permessi per motivi familiari/personali (escluse le assenze per permessi L. 104) effettuati durante l'anno, verrà sottratto 1/360mo per ogni giorno di assenza. Per il personale supplente con contratto al 30/06 verrà sottratto 1/300mo per ogni giorno di assenza.

Art. 33 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 2.430,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 277,29 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 26.572,68

viene così ripartita secondo il criterio individuato in sede di contrattazione:

- ❖ 70 % - pari ad € 18.600,88 al personale docente
- ❖ 30 % - pari ad € 7.971,80 al personale ATA.

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti pari ad € 6.846,03 è così composto:

€ 5.179,51 quota relativa al personale docente;

€ 1.666,52 quota relativa al personale ATA. (€ 445,04 Assistente amm.vo, € 1.221,48 Collaboratore scolastico).

Ornella De...

Es...

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate: *5% al personale della segreteria, 95% al personale docente secondo i criteri per la valutazione del merito di seguito riportata.*

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2020/2021

Valorizzazione del personale Docente (€ 6.270,00 x 95%)	€ 5.956,50
Valorizzazione del personale A.T.A Ass.Amm.vi (€ 6.270,00 x 5%)	€ 313,50
Totali al lordo dipendente	€ 6.270,00

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

SUDDIVISIONE F.I.S. 2020/21 + ECONOMIE FRA DOCENTI E ATA

TIPOLOGIA DI PERS.	PERCENTUALE RIPARTO	RISORSE A.S. 2020/21 LORDO DIPEND.	SOMME NON UTILIZZATE ANNO PRECEDENTE E LORDO DIPEND.	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (95% docenti e 5% segreteria)	TOTALE LORDO DIPENDENTE
DOCENTI	70,00%	€ 18.600,88	€ 5.179,51	€ 5.956,50	€ 29.736,89
A.T.A..	30,00%	€ 7.971,80	€ 1.666,52	€ 313,50	€ 9.951,82
TOTALE FIS 2020/21	100,00%	€ 26.572,68	€ 6.846,03	€ 6.270,00	€ 39.688,71

Docenti

La quota spettante ai docenti è di **€ 29.736,89**. L'importo viene assegnato sulle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

FONDO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Natura impiego	n. docenti	n. ore	totale ore	scuola	totale
Corsi di recupero e/o studio Scuole Secondarie di 2° grado	20 ore complessive (retribuite a €35,00)			S2	€ 700,00
Collaboratore del Dirigente Scolastico	1		200	IST.	€ 3.500,00
Riunione di programmazione educativa didattica collegiale	6	Fino a 12 ore procapite	72	I	€ 1.260,00
Stages Scuola Secondaria 2° grado			20	S2	€ 350,00
Partecipazione ad incontri Commissione ASL o con specialisti (Esclusi i docenti di sostegno)	Secondo il numero di ore svolte e prevedendo anche il viaggio di andata e ritorno		15	I	€ 262,50
			20	P	€ 350,00
			30	S1	€ 525,00
			6	S2	€ 105,00
Partecipazione ad incontri Commissione ASL o con specialisti docenti di sostegno			40	I-P-S1-S2	€ 700,00
Progetti di plesso (Escluse F.S.)			70	I-P-S1-S2	€ 1.225,47
Organizzazione Scalviadi					€ -
Partecipazione Scalviadi	6	2 ore procapite			€ -
	23				€ -
Responsabili del laboratorio meccanico	1		10	S2	€ 175,00
Referente d'Istituto per valutazione INVALSI 2020/21	1	10 ore	10	IST.	€ 175,00
Referenti correzione invalsi	8	2 ore procapite	16	P	€ 280,00
Referente Compilazione R.A.V.	2	10 ore procapite	10	IST.	€ 350,00
Referente commissione ed. civica	1	10 ore procapite	1	S1	€ 175,00
Partecipazione a Commissioni (H – P.O.F. – Continuità - altre)	Fino a 10 ore procapite		60	I	€ 1.050,00
			230	P	€ 4.025,00
			160	S1	€ 2.800,00
			100	S2	€ 1.750,00
Commissione mensa	2		8	I	€ 140,00
	1		4	P	€ 70,00
Responsabile viaggi d'istruzione (organizzazione, accompagnamento, ecc.)	1				€ -
	1				€ -
	1				€ -
Viaggi d'istruzione o uscita sul territorio (solo se superano le ore di servizio)	Inferiore a n. 6 ore	0/h F			€ -
	Superiore a n. 6 ore	2/h F			€ -
	Viaggio con pernottamento	4/h F al giorno			€ -
					€ -
Open day unitario	4	2	8	I	€ 140,00
	4	2	8	S2	€ 140,00
Coordinamento dei Plessi	1		30	IST.	€ 525,00
Team digitale			6	P	€ 105,00
			8	S1	€ 140,00
			8	S2	€ 140,00
Referente cyberbullismo	1		30	IST.	€ 525,12
Responsabile di Plesso	2	14 ore procapite	28	I	€ 490,00
	3		42	P	€ 735,00
	2		28	S1	€ 490,00
	1		14	S2	€ 245,00
REFERENTE COVID	1	40	40	IST.	€ 700,00
Commissione Covid	7	10	70	IST	€ 1.225,00
Coordinatore di Classe	8	10 ore procapite	80	S1-S2	€ 1.400,00
Totali					€ 26.968,09
Budget					29.736,89
DIFFERENZA					€ 2.768,80

In seguito all'emergenza sanitaria in atto, non si sono compilate quantitativamente le aree destinate ai referenti e agli accompagnatori delle gite, nonché alle Scalviadi. Se la situazione lo permetterà, le seguenti attività verranno aggiornate e le ore utilizzate saranno di nuovo inserite.

Budget € 29.736,89 Tot. Docenti distribuito: € 26.968,09 L.D. differenza € 2.768,80

Si conviene che l'eventuale avanzo potrà essere utilizzato in caso di impegno necessario ed imprevisto.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 9.951,82 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Fondo di Istituto Assistenti Amministrativi a.s. 2020/21												
Collaborazione con il D.S.G.A.: pratiche connesse alla gestione am.m.va	Pratiche: MOF/FIS/Rilevazioni/Rendicontaz. Comune e Provincia	Straordinario/intensificazione azione dopo restituzione prefestivi	Avvio a.s. per tutti i settori	Registro elettronico	Anagrafe Prestazioni	Pratiche complesse varie del personale: ricostruzioni/pensioni/fascie di ecc. ; gestione graduatorie	Segreteria Digitale	Gestione alunni/iscrizioni on-line	Gestione contabile/acquisti MEPA	Supporto ai vari settori	Disponibilità cambio orario/Maggior carico di lavoro per sostit. collega assente	TOTALI
			€ 200,00			€ 700,00					€ 100,00	€ 1.000,00
€ 200,00	€ 200,00		€ 200,00				€ 100,00		€ 300,00		€ 100,00	€ 1.100,00
			€ 100,00	€ 250,00				€ 200,00			€ 50,00	€ 600,00
			€ 100,00		€ 200,00	€ 250,00					€ 50,00	€ 600,00
			€ 100,00				€ 300,00			€ 300,00	€ 100,00	€ 800,00
		€ 245,85										€ 245,85
€ 200,00	€ 200,00	€ 245,85	€ 700,00	€ 250,00	€ 200,00	€ 950,00	€ 400,00	€ 200,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 400,00	€ 4.345,85

Tot. A.A.: € 4.345,85 L.D. –

TABELLA ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2020/21 COLLABORATORI SCOLASTICI

				Totale ore	
A	Piccola manutenzione ad arredi e attrezzature didattiche (forfettario)	2 tempo pieno	5H per addetto	10	€ 125,00
B	Flessibilità orario turni e plesso (forfettario)	10 tempo pieno	2H per addetto	20	€ 250,00
		3 tempo parziale (18h)	1H per addetto	3	€ 37,50
		3 tempo parziale (30h)	2H per addetto	6	€ 75,00
D	Lavaggio tende e materiale ludico/didattico	10 tempo pieno	2H per addetto	18	€ 225,00
		3 tempo parziale (18h)	1H per addetto	3	€ 37,50
		3 tempo parziale (30h)	2H per addetto	6	€ 75,00
E	Supporto all'attività amministrativa e reception	10 tempo pieno	6H per addetto	60	€ 750,00
		3 tempo parziale (18h)	3H per addetto	9	€ 112,50
		3 tempo parziale (30h)	5H per addetto	15	€ 187,50
F	Sicurezza D.L.vo 81/2008	10 tempo pieno	3H per addetto	30	€ 375,00
		3 tempo parziale (18h)	1H per addetto	3	€ 37,50
		3 tempo parziale (30h)	2H per addetto	6	€ 75,00
G	Disponibilità all'assistenza degli alunni anticipatori per esigenze particolari nelle scuole dell'infanzia	3 tempo pieno	7H per addetto	21	€ 262,50
H	Gestione centro stampa	2 tempo pieno	15H per addetto	30	€ 380,97
L	Post-scuola alunni primaria/secondaria di Vilminore, Schilpario e Colere.	6 tempo pieno	14H per addetto	84	€ 1.050,00
		1 t.parz. (30h) Vilmin.	14H per addetto	14	€ 175,00
		1 tempo parziale (30h)	12H per addetto	12	€ 150,00
		3 tempo parziale (18h)	7H per addetto	21	€ 262,50

Totale € 4.643,47
Avanzo € 962,50

Tot. C.S.: € 5.605,97 L.D. –

N.B.: Per assenze superiori a gg. 15 anche non continuativi, il compenso verrà decurtato al personale assente. Inoltre il riconoscimento avverrà solo all'attuazione dei parametri di efficienza e efficacia.

Si conviene che l'avanzo potrà essere utilizzato in caso di impegno necessario ed imprevisto.

Indennità di amministrazione

L'indennità d'amministrazione spettante al sostituto del DSGA e la quota variabile dell'indennità d'amministrazione spettante al DSGA Reggente graveranno sul fondo d'Istituto per un importo complessivo di €. 2.707,29 lordo dipendente.

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari ad €. 820,58 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività complementari Ed. Fisica	€ 515,75
Somme non utilizzate a.s. precedente Attività complementari Ed. Fisica	€ 304,83

Art.35 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio pari ad € 28,06 vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
		€ 28,06

[N.B.:La parte seguente è da inserire nel solo caso residuale di destinazione di una parte dei fondi alla valorizzazione dei docenti:

Art.36 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

- Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti aree, come le più efficaci per l'istituto:

AREA A: “partecipazione a proposte del territorio e contributo al miglioramento e al successo formativo degli alunni”:

- Azioni sul territorio, anche in collaborazione con lo stesso (enti sportivi, culturali o di volontariato),
- partecipazione a viaggi di istruzione,
- partecipazione ad incontri per miglioramento formativo degli alunni,
- aggiornamento professionale volontario,
- docenza in classi che implica ore in più di colloqui coi genitori,
- titoli aggiuntivi.

AREA B: “potenziamento competenze alunni - innovazione didattica e metodologica”:

- Condivisione di buone prassi (materiali e strumenti didattici),
- implementazione di utilizzo di nuove tecnologie in ambito scolastico/didattico (organizzazione per D.A.D. della classroom/ aggiornamento e predisposizione del registro elettronico “Nuvola, per colloqui e scrutini),
- indagini conoscitive (ad esempio l'indagine tesa a valutare la qualità erogata e percepita dell'offerta formativa della scuola.

AREA C: “responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

- Verbalizzatori quali segretari dei coordinatori della scuola secondaria di secondo grado, verbalizzatori dei vari consigli e collegio docenti,
- attività di tutoraggio,

Dr. M. B. 18/01/2021

R. F. 18/01/2021

-stesura degli orari,

-attività di coordinamento aggiuntivo.

Art.37 - Attività di recupero – (solo per la Scuola secondaria di II° grado) (punto g)

1. Secondo le indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, il recupero dei debiti scolastici degli alunni viene effettuato con corsi di recupero.
- Qualora le attività di recupero in presenza fossero sospese, potranno avvenire anche online.
- I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali. Potranno tenersi corsi di recupero dei debiti nel corso del mese di agosto.
- I corsi di recupero saranno retribuiti con euro 50,00 ad ora prestata.

Art.38 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art.39 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi)

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
-

Art.41- Progetti comunitari e nazionali (punto l)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
Ovvero,
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si potrebbe procedere ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

Art.42 - Funzioni miste (punto m) (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)

1. Il Comune di VILMINORE ha previsto i seguenti compensi per funzioni miste da corrispondere ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza quali, ad esempio (indicare la tipologia di servizi tra: scodellamento durante la refezione, pre scuola, post scuola, ...):

comune di VILMINORE euro attività €. 904,30 lordo dipendente

2. I collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno (esempio).

Art.43 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.44 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

Art.45 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare le modalità di oscillazione):

- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.46 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via TELEFONO.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** la docente vicaria Boni Claudia e il Personale di Segreteria possono utilizzare lo strumento di comunicazione telefonica per inviare comunicazioni al personale.

4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

5. Attivazione DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico (o indicare ulteriori modalità: esempio e-mail, whatsapp, ecc), con un preavviso di almeno ... giorni;
- Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore e non dopo le ore; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.47 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (specificare).
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)

Art. 48 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri. :
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste;
 - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 - Graduatoria di istituto.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Art. 49 - Assegnazione personale ATA

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di VILMINORE, l'assegnazione ai plessi riguarda la componente dei C.S.
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri:
 - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
 - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico; Graduatoria di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle sedi vacanti.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 50 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 51 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 52 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.53 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.54 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

SPANDRE FEDERICO

Il Dirigente Scolastico

Le parti

RSU e Organizzazioni Sindacali